



AVELLINO – L'occhio sulla città questa settimana si spinge oltre la città e guarda al prossimo appuntamento elettorale, nazionale certo, ma che coinvolge un diritto-dovere e la coscienza civica di ognuno, ad ogni livello: come è noto, il prossimo quattro dicembre, attraverso un referendum saremo chiamati ad esprimerci su eventuali importanti modifiche ad una parte della nostra carta costituzionale.

La politica non è rissa, non è divisione, non è farsi la guerra, è partecipazione, è o dovrebbe essere un'idea del collettivo. Pertanto, non lasciamoci vincere dall'egoismo della tentazione, pure forte in alcuni, dell'astensione ma mai come ora scegliamo di scegliere: solo così, solo con il voto, potremmo permettere alla politica di sostanzarsi, di contribuire fattivamente alla risoluzione dei problemi e soprattutto di non crearne di nuovi. Al contrario, far venire meno tale esercizio di democrazia, attraverso una non scelta equivarrebbe a mettere la testa sotto la sabbia, illudendosi che, lavandosene le mani delegando ad altri, si possa risolvere il problema eludendo il problema.

Decidiamo di decidere e, dunque, decidiamo di contare: sarà questa l'unica maniera per non continuare ad essere professionisti del diritto ma dilettanti del dovere, per poter rivendicare finalmente, ed a buon diritto, la possibilità di obiezione e di critica costruttiva, insita nel nostro essere cittadini elettori. Per tutto questo, attraverso l'umiltà dell'intelligenza, che è propria della coscienza di ognuno, sentiamo di augurarvi, di augurarci buon voto.